

ATLETICA LEGGERA Il 38enne di Melegnano ha corso le sei maratone più importanti

Carrubba centra il "grande slam": a Tokyo chiude il ciclo delle Majors

«A Londra le "charity", New York come un film, a Boston il pubblico, a Berlino la velocità, a Chicago il vento, in Giappone la... Precisione»

di **Cesare Rizzi**

TOKYO

«Non ci credo ma devo crederci, sì, ce l'ho fatta: you got it». Parole (e musica) postate su Facebook da Andrea Carrubba, un melegnese che va di corsa. Se i "Majors" del tennis sono quattro, le "Majors" della maratona mondiale sono sei: il portacolori dello Sports Club Melegnano ha realizzato il proprio piccolo "grande slam" chiudendo domenica la maratona di Tokyo (nonostante il clima infame: pioggia e vento) in 1359esima posizione in 2h57'59".

Tokyo, Giappone, 3 marzo 2019, dopo Londra (aprile 2016), New York (novembre 2016), Boston (aprile 2017), Berlino (settembre 2017) e Chicago (ottobre 2018): l'atleta catanese di nascita ma melegnese d'adozione, 38 anni, ha corso in tutte le sei principali maratone del mondo, comprese nel circuito denominato appunto "World marathon majors". «Il sogno di correre tutte le Majors - dice - è nato in un periodo in cui avevo bisogno di forti stimoli e di conseguenza di pormi un obiettivo. Per me è fondamentale avere sempre un traguardo da centrare».

Sei gare in quattro Paesi e tre continenti diversi, sei modi differenti di interpretare il concetto di "maratona" e di viverlo come città, con l'unico denominatore comune dei 42 km e 195 metri uguali per tutti. «Ogni maratona racchiude in sé qualcosa di inimitabile - racconta Carrubba, attualmente ancora in



Andrea Carrubba in Giappone premiato con le medaglie della Maratona di Tokyo e del "World marathon majors"

Giappone per una settimana di vacanza - Londra è la maratona delle "charity" (iniziative destinate alla beneficenza, ndr) e del business, veloce ed emozionante. New York è invece la maratona delle meraviglie, che ti lascia il segno: sembra di correre dentro un film americano. La maratona per eccellenza invece è Boston: il pubblico potrebbe insegnare a tutto il mondo come incitare al meglio i corridori. Berlino ha un percorso velocissimo, è adatta a chi punta al personale, infatti gli ultimi sette record mondiali sono stati realizzati nella capitale tedesca. A Chicago si corre nel vento ma è una maratona fantastica e comunque veloce (tanto che Carrubba

ha ottenuto proprio nel Michigan il proprio primato: 2h53'02", ndr). Chiudo con Tokyo: l'Organizzazione e la Precisione, con le lettere maiuscole, trasformate in maratona».

L'ultima delle sei fatiche è stata forse la più complicata: «Per me scendere di nuovo sotto le tre ore è stato un successo: nell'ultimo periodo di preparazione avevo avuto spesso sensazioni negative, le condizioni climatiche a Tokyo erano molto dure e attorno al decimo chilometro ho avuto problemi di stomaco. Correre la seconda metà di gara più veloce della prima è stata una grande soddisfazione».

Per l'atleta che si allena seguendo le tabelle e i preziosi consigli di

un grande della maratona azzurra come Orlando Pizzolato (due vittorie a New York e un argento ai campionati europei) galeotto fu un contapassi: «Sono un amante della tecnologia, fu uno strumento di quel tipo a risvegliare la mia passione per la corsa nel 2007 assieme alla mia natura da sempre competitiva e alle buone qualità di resistenza che avevo già sperimentato nelle prove scolastiche».

Completato il proprio "slam", Carrubba si prende una pausa: «Quest'anno sicuramente non correrò altre maratone, nel 2020 si vedrà». Giusto il tempo per trovare un nuovo obiettivo, un nuovo punto di arrivo per la propria corsa. ■

ATLETICA LEGGERA

La Fanfulla a caccia di piazzamenti alla "Festa del cross"

LODI Ultimo atto tricolore per l'inverno dell'Atletica Fanfulla. Domani e domenica durante la "Festa del cross" di Venaria Reale (Torino) saranno assegnati tutti i titoli italiani di corsa campestre: individuali, di staffetta e di società. A livello individuale ottava fu tra le Allieve nella scorsa stagione Susanna Marsigliani: da gambe e polmoni della mezzofondista brianzola, 17 anni da compiere la prossima settimana e un titolo regionale studentesco appena conquistato proprio nel cross, passano le maggiori chance fanfulline. Marsigliani gareggerà domenica ancora tra le Allieve sulla distanza dei 4 km e può inseguire un piazzamento tra le prime sei: il gemello Tiziano e Alessandro Felici saranno impegnati nella stessa categoria in campo maschile (5 km). Circoletto rosso anche su Samuele Siena, azzurro sui 2000 metri siepi agli Europei Under 18 della passata stagione, in gara nella prova Juniores (8 km): può entrare nei primi otto. Attenzione infine alla staffetta 4x2 km che aprirà domani il programma: il quartetto maschile con Felici, Marsigliani, Siena e il senior Andrea Nervi vale la top ten.

PODISMO

Domenica si corre a Graffignana su tre percorsi

GRAFFIGNANA Domenica è in programma la 27esima edizione della "Marcia Graffignanina", la non competitiva organizzata da Gruppo podistico Badia Pavese e Amici di Graffignana: si corre su tre percorsi (6, 12 e 18 km), ricordando Maurizio Spoldi (la marcia sarà anche 12esimo "Memorial Spoldi") ma anche Nadia Gaudio e Lorenzo Coppi. Il ritrovo è fissato in via San Colombano presso la comunità Alfa Omega: partenza libera tra le 7.30 e le 8.30. Aderire costa 5 euro con l'omaggio di 2 kg di riso e 2,50 euro senza riconoscimento: le tariffe sono maggiorate di 50 centesimi per i non tesserati Fiasp. Per ulteriori informazioni Ettore Ferri risponde al 344/1291752.

BASKET - SERIE C SILVER Domani sera uno scontro diretto in chiave salvezza

Gli Old Socks a Manerbio: è una gara che vale doppio

SAN MARTINO IN STRADA

Sulla spinta della convincente, e parecchio rassicurante, vittoria ottenuta domenica scorsa, gli Old Socks approssiano la trasferta di domani sera (ore 21) a Manerbio sul parquet dell'Europa Multiservice con lo spirito e la mentalità adatte a dare continuità di rendimento al desiderio di salvezza. La caccia alla zona tranquilla della classifica, abbandonando le sabbie mobili del play out, può avere un'importante svolta nella sfida di domani, ottava fatica del girone di ritorno: con i bresciani 2 punti dietro la squadra di Luca Gamba, il confronto diretto riveste un valore almeno doppio rispetto al solito. «Dobbiamo prepararci a una gara tutto sudore e fatica, Manerbio è una buona squadra che, in questo momento, è ancora

più pericolosa perché alle prese con qualche difficoltà - avverte il tecnico del club lodigiano - Da parte nostra serve la massima attenzione per limitare al minimo gli errori e lo spirito giusto per giocarci le nostre possibilità lontano da casa». L'assenza di Raphael Strotz può essere un problema per gli Old Socks nella lotta all'ombra del canestro, ma il resto del roster è presente: «Troviamo un gruppo alto e grosso, soprattutto vicino a canestro - spiega Gamba - Consapevoli delle difficoltà, serve una mano da parte di tutti per alzare di parecchio il livello della fase difensiva».

Serie D: a San Giuliano la capolista

Si prospetta una domenica ad alto tasso di difficoltà per la Polisportiva San Giuliano che, per l'ottava di ri-



Carlo Boselli degli Old Socks

torno, torna ad aprire le porte del "PalaGogol" in attesa dell'arrivo della Sanmaurense. La sfida alla prima della classe (ore 20.30) pone grandi dubbi fisici e interrogativi tecnici al gruppo di Lamberto Caffini: l'entusiasmo può non essere sufficiente, considerando che i pavesi (una sola sconfitta in stagione) sono a loro agio sia in casa che fuori. ■

Luca Mallamaci

BASKET - SERIE C FEMMINILE Domani sera

Il Valmadrera è affamato, il BorgoPieve va all'assalto

PIEVE FISSIRAGA

Il BorgoPieve incassa la vittoria a tavolino per 20-0 sull'Ome che nell'ultimo turno non si è presentato a Pieve Fissiraga. La banda di coach Lucia Rossi nella serata di sabato scorso ne ha approfittato per andare a festeggiare la laurea della giocatrice Isabella Vitelli, poi si è messa di buzzo buono per preparare la sfida esterna di domani sera (salto a due alle ore 20.30) a Valmadrera. Le leccchie sono una nobile decaduta del basket femminile lombardo e in classifica hanno 4 punti di ritardo sul BorgoPieve, attualmente sesto in classifica. L'obiettivo delle lodigiane è mantenere l'attuale posizione di classifica, cercando di non perdere colpi (vedasi l'ultima gara esterna a Bolate contro l'Ardor). «Non aver gio-

cato contro l'Ome è stato sicuramente un danno - afferma coach Lucia Rossi - perché la partita ci sarebbe servita per riacquistare quella sicurezza che ultimamente ci è mancata. Quella che ci attende sarà una gara difficile, nella quale servirà tantissima concentrazione, sangue freddo e buone percentuali al tiro. Sul suo campo il Valmadrera non fa sconti, quindi dovremo giocare il nostro miglior basket». All'andata le borgopievesi staccarono le avversarie (ottave a quota 18, a 4 lodigiane dalle lodigiane seste) di quasi 20 punti, dimostrando di avere un tasso tecnico superiore. Il Valmadrera è reduce da una sconfitta esterna a Brignano Gera d'Adda contro il Visconti e avrà sete di riscatto. ■

Angelo Intropi